

Piazza Repubblica (parte seconda)

Pubblicato: Giovedì 29 Agosto 2019



Gentilissima redazione di VareseNews,
sono anch'io una studentessa di 20 anni, durante l'anno abito a Torino e per la sessione d'esame torno a casa.

Lunedì ho parcheggiato alle Corti intorno alle 18.30: tempo di uscire dal posteggio per recarmi verso il centro e subito mi ritrovo alle spalle un ragazzo di colore, che insistentemente continua a parlarmi "scusa, ehi dai posso? Ehi dai".

18.30, lunedì. Nel cuore della città.

Nessuna pattuglia in giro, nonostante sappiano quale sia la situazione; nessuno di riferimento a cui gridare aiuto. Corro via.

A Torino mi sento più sicura: militari armati che controllano i quartieri, pronti a intervenire in qualunque contesto. Qui a Varese ora non posso più uscire per fare un aperitivo.

La soluzione non è "non parcheggiare alle Corti", la soluzione è fare qualcosa di concreto per permettere ai giovani -e non solo- di godersi la loro città.

Verso le 21 devo tornare al parcheggio, mi faccio accompagnare, ma non mi fido a far attraversare nuovamente la piazza alla persona che mi ha scortato. La porto via io in macchina.

Perché se alle 18.30 c'era stato un approccio diretto, in pieno giorno, non oso immaginare cosa sarebbe potuto succedere alle 21.

Nella speranza che questi continui reclami possano portare a qualcosa di buono, vi ringrazio anticipatamente per l'attenzione.

Lettera Firmata

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it